

cercò di rendergli possibile il ritorno nel suo regno¹ e a Vartanch stesso diresse una lettera consolatoria.² Più tardi anche il re degli iberi scrisse per parte sua al Papa³ che egli desiderava di portare il suo popolo in unione con Roma e invocava la protezione papale contro i turchi. Per un altro popolo del Caucaso, i mingreli, Clemente XI cercò di guadagnare come missionari i lazaristi.⁴

Dell'influsso e del prestigio che godeva la chiesa romana in oriente è prova anche il fatto che nei patriarchi orientali tornava sempre a rivelarsi la tendenza all'unione con Roma. Il patriarca greco di Alessandria, Samuele Capassulis, mandò il francescano Giovanni Giuseppe Mazet a Roma con la sua professione di fede; il Papa accettò la sua abiura nel solenne concistoro del 28 aprile 1713.⁵ Già l'11 aprile 1703 Clemente XI aveva mandato al patriarca l'invito di unirsi a Roma;⁶ l'effettiva conversione venne avviata dal francescano Lorenzo Cozza.⁷ Bisognava temere da parte degli eterodossi delle azioni ostili contro il convertito e perciò il Papa lo raccomandò all'imperatore, a Luigi XIV, a Venezia, ed a D'Alleurs;⁸ il patriarca armeno Alessandro manteneva rapporti coi missionari europei e scrisse a Roma in modo da destare la speranza in una sua conversione. Clemente XI, il quale aveva mandato già nel 1701, 5 missionari domenicani in Armenia,⁹ gli fece trasmettere il simbolo di fede da sottoscrivere;¹⁰ ma più tardi Alessandro divenne persecutore dei cattolici.¹¹ Anche altri vescovi dell'oriente cristiano si unirono sotto Clemente XI a Roma; così gli arcivescovi Macario di Tripoli e Partenio di Amida,¹² i vescovi Partenio di Eliopoli, Silvestro di Beirut, Anastasio di Nicosia in Cipro.¹³ Alcuni sacerdoti e diaconi copti, tra

¹ A Luigi XIV il 13 aprile e 26 luglio 1714, ivi 1954, 1986.

² Il 17 agosto 1714, ivi 1994.

³ Il 29 novembre 1722, in THEINER, *Monuments* 548. Secondo Forteguerra (214) il Papa non degnò i desideri di unione che venivano dalla Georgia di nessuna risposta, perchè il re aveva già apostatato all'islamismo.

⁴ Al superiore della congregazione Giovanni Bonnet, 16 maggio 1715 *Op.*, Epist. 2074.

⁵ *Op.*, Orat. Consist. 86; Breve del 20 giugno 1713, *Ius Pontif.* II 314; *Op.*, Epist. 1862; LAFITAU II 83.

⁶ *Op.*, Epist. 166. Cfr. LEMMENS 21.

⁷ OLIGER, loc. cit. 52 ss.

⁸ *Op.*, Epist. 1846 s.

⁹ Allo scià il 20 aprile 1701, ivi 52.

¹⁰ HERGENRÖTHER IV^o 150; Breve ad Alessandro del 15 marzo 1710 *Ius pontif.*, II 276; *Op.*, Epist. 694.

¹¹ LAFITAU II 32.

¹² Brevi del 14 luglio 1701 e 9 settembre 1717, *Op.*, Epist. 74, 2285.

¹³ Brevi del 16 luglio 1701, 7 febbraio 1702 e 5 luglio 1715, ivi 74, 116, 2080.